

SUINI *News*



la newsletter degli allevatori

n. 3 MARZO 2014 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

s o m m a r i o



- La conservazione dei prodotti fitosanitari

PAG 2



- Embargo russo su suini e salumi UE
- SISTRI
- FARMACOSORVEGLIANZA
- STAGIONE 2014: la Malga cerca personale

PAG 3



- Il mercato mondiale dei cereali e della soia

PAG 4



AAFVG

**ASSOCIAZIONE ALLEVATORI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**



APPROFONDIMENTO SUL TEMA SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE

LA CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI



In questo numero vi presentiamo le regole più importanti da seguire per una corretta gestione dei prodotti fitosanitari e similari che vengano conservati in un'area specifica all'interno di un magazzino; precisiamo fin d'ora che questo edificio non deve essere destinato a conservare anche sostanze alimentari, per uso zootecnico o materiale di propagazione.

Personale: deve essere formato sui rischi specifici, deve poter disporre dei dispositivi di protezione individuali necessari (DPI) e degli strumenti di primo soccorso che devono essere posizionati al di fuori dell'area di stoccaggio.

L'area o l'armadietto: deve essere una zona delimitata rispetto al resto del capannone e resa accessibile solo con apposita chiave; isolata dalla falda onde evitare contaminazioni ambientali; al suo esterno devono essere presenti tutti i seguenti cartelli:

- il cartello generico di pericolo
- il cartello "Vietato fumare o usare fiamme libere"
- il cartello "Divieto di accesso alle persone non autorizzate"
- i numeri da contattare in caso di emergenza

La strumentazione necessaria per il dosaggio e la preparazione dei prodotti fitosanitari deve essere usata solo per questo tipo di prodotti e lavorazioni. Vicino all'area/armadietto devono essere presenti anche: materiale inerte assorbente e attrezzatura per la pulizia; sacchi/contenitori di plastica per lo smaltimento del materiale disperso; cassonetti o altri contenitori per conservare temporaneamente i prodotti non più utilizzabili, i contenitori vuoti e i materiali derivanti da perdite accidentali.

Armadi: possono essere non "specifici", l'importante è che siano fatti in materiale facilmente pulibili, non in grado di assorbire eventuali gocciolamenti dalle confezioni (se sono in legno vanno verniciati!); in ogni caso devono essere dotati di idonee feritoie di aerazione.

Prodotti: vanno tenuti nei loro contenitori originali, con le etichette integre e leggibili in luogo asciutto e ben areato; controllare che le confezioni non siano danneggiate o deteriorate prima di movimentarle; posizionare i prodotti liquidi sempre nei ripiani più bassi rispetto alle polveri, così come i prodotti più tossici e/o pesanti sotto a quelli meno tossici.

Sistemare i contenitori danneggiati o che perdono in un contenitore a tenuta o sovra-contenitore, identificato con un'etichetta recante il nome del prodotto; i contenitori vuoti vanno sistemati insieme, con i coperchi ben chiusi e rivolti verso l'alto, in un cassonetto chiuso o in sacchi di plastica appositamente etichettati.

Procedure di emergenza: devono riportare le vie di accesso e di fuga, i numeri di emergenza e avere allegato l'inventario aggiornato annualmente dei prodotti stoccati (tipo e quantità).

Al loro interno vanno riportati i comportamenti da tenere in caso di dispersione del materiale e/o incendio.

Una copia delle procedure di emergenza dovrebbe essere tenuta in un luogo sicuro e facilmente accessibile.

Indicazione per il datore di lavoro: il fascicolo contenente le procedure di emergenza deve essere condiviso con i dipendenti, facendolo leggere e controfirmare per presa visione.

VUOI RICEVERE LA NEWSLETTER

SUINI News

dell'AAFVG?

ISCRIVITI!!

Invia la tua mail con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, città) a segreteria@aafvg.it

Ti terremo aggiornato sulle attività dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia

EMBARGO RUSSO SU SALUMI E SUINI UE, RISCHI PREZZI PRODUTTORE

L'embargo russo è scattato dopo la scoperta, a fine gennaio, di focolai di peste suina africana in alcuni cinghiali in Lituania e Polonia, in zone di frontiera con la Bielorussia.

Mosca, invece di applicare un embargo alle sole aree interessate (la cosiddetta regionalizzazione) ha chiuso le frontiere a tutto l'export europeo del settore, in viola-

zione delle regole sugli scambi alla Wto, di cui la Russia è membro dal 2012.

In gioco per l'Ue ci sono 3,11 milioni di tonnellate di prodotti del settore suinicolo, di cui il 4% in quantità, ma il 9% in valore, rappresentano alimenti come prosciutti e salumi.

La sola Italia esporta ogni anno in Russia, secondo le stime di Bruxelles, circa

24.600 tonnellate di prodotti l'anno, ossia il 3,3% degli invii Ue.

Gli esperti europei ora temono che il mantenimento dell'embargo da parte di Mosca possa provocare una flessione dei prezzi ai produttori di carne di maiale Ue causa l'aumento dell'offerta di quelli sul mercato.

Fonte ANSA

SISTRI

Partita da lunedì 3 marzo l'operatività del Sistri, sistema di tracciamento dei rifiuti, che obbliga ad utilizzare il Sistema enti e imprese produttori e trasportatori di rifiuti speciali pericolosi.

L'obbligo sarà quello di avviare i rifiuti a smaltimento o recupero, fornendo i dati relativi al trasportatore e tenendo a parte le copie, quelle che consegnerà il trasporta-

tore stesso, ossia la scheda apposita Sistri e il formulario.

Con l'approvazione definitiva del Milleproughe al Senato è stata confermata fino al 31 dicembre 2014 l'estensione del periodo di moratoria per le sanzioni del Sistri (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) e il proseguimento della sua convivenza con le tradizionali scritture cartacee.



FARMACOSORVEGLIANZA: finalità delle attività di controllo

La farmacovigilanza è finalizzata alla tutela della salute dei consumatori di alimenti di origine animale e si realizza vigilando sulla corretta commercializzazione e utilizzazione del farmaco.

Le attività di controllo, dei servizi veterinari delle AASSLL e degli altri organismi competenti sulla distribuzione, detenzione, fornitura ed impiego dei medicinali veterinari, sono finalizzate:

1. alla verifica dei registri di carico e scarico dei medicinali veterinari presso i centri della distribuzione all'ingrosso;
2. al controllo delle ricette e delle richieste di fornitura presso le farmacie;
3. al controllo, presso i titolari degli impianti di cura di allevamento e di custodia, delle modalità di registrazione di carico e scarico dei farmaci impiegati nonché delle scorte di medicinali presenti, ivi compresi quelli non utilizzati, quelli scaduti e quelli gratuiti;
4. al controllo, presso gli allevatori di

animali produttori di alimenti, delle modalità di registrazione di carico e scarico dei farmaci impiegati nonché della separata e distinta registrazione delle sostanze ad azione ormonica consentita negli animali da riproduzione per finalità terapeutiche o zootecniche;

5. al controllo, presso i medici veterinari zoiatri e liberi professionisti, delle modalità di registrazione di carico e scarico dei farmaci presenti nella scorta;
6. alla valutazione dell'adeguatezza nella quantità e nella qualità dei farmaci presenti nelle scorte alle esigenze reali dell'attività professionale (ad es: corrispondenza, in una determinata tipologia di allevamento, tra la tipologia e la quantità di farmaci prescritti e i trattamenti registrati e di quelli presenti nelle scorte con le esigenze terapeutiche attese legate alla consi-

stenza e alle malattie specifiche del tipo di allevamento);

7. al controllo del rispetto del regime di dispensazione del farmaco presso tutti coloro che sono tenuti alla conservazione delle ricette o delle richieste di fornitura.

Tutte le informazioni acquisite durante i controlli, relative alla gestione del farmaco in azienda (uso razionale dei farmaci veterinari, modalità di registrazione dei trattamenti, congruità delle scorte con la reale esigenza connessa alle dimensioni e tipologia di allevamento) e alle condizioni generali relative al management aziendale sono elementi che vanno tenuti in forte considerazione dagli organismi di controllo per la valutazione dei criteri di scelta degli allevamenti da controllare in via prioritaria al fine di mettere in evidenza i punti critici e migliorare l'attività di farmacovigilanza svolta a livello territoriale.

STAGIONE 2014 LA MALGA MONTASIO CERCA PERSONALE



L'Associazione Allevatori del FVG cerca personale (pastori, mungitori, addetti alle vendite nello spaccio della malga, personale di sala e per le camere dell'agriturismo) per la stagione di alpeggio 2014 in malga Montasio - Chiusaforte. Il periodo richiesto (indicativo) va dal 10 giugno al 10 ottobre.

Telefonare all'AAFVG per la disponibilità e per eventuali ulteriori informazioni (segreteria 0432.824209 oppure 0432.672184 Micolini Vanni v.micolini@aafvg.it)



IL MERCATO MONDIALE DEI CEREALI E DELLA SOIA

previsioni 2013/2014 (aggiornamento febbraio 2014)

FRUMENTO TENERO: le ultime previsioni USDA indicano per la campagna in corso un incremento produttivo mondiale dell'8,5% per complessive 711,9 milioni di t. Gli stock iniziali sono previsti in calo dell'11,6% per 175,84 milioni di t, mentre per i consumi è previsto un incremento del 3,6% per un totale di 703,99 milioni di t. Gli utilizzi per l'alimentazione animale (135,02 milioni di t.) sono stimati in calo dell'1,1%. Gli stock finali sono indicati in aumento del 4,5% per complessive 183,73 milioni di t.

MAIS: le previsioni indicano una produzione mondiale di 966,63 milioni di t, in crescita del 12% rispetto all'annata 2012/2013, con stock iniziali di 134 milioni di t (+0,9%). I consumi totali a livello mondiale (943,33 milioni di t) sono previsti in crescita del 9,5% e i consumi per l'alimentazione animale (573,53 milioni di t) dovrebbero aumentare dell'11,2%. USDA prevede un incremento degli stock finali del 17,4%, per un totale di 157,3 milioni di t.

ORZO: secondo i dati USDA i raccolti mondiali di orzo saranno in aumento del 10,8%, per un totale di 144,7 milioni di t. Si conferma il calo produttivo solo per Argentina e Stati Uniti, rispettivamente pari a -5% e -2,5%.

SOIA: le stime USDA indicano una produzione a livello mondiale di 287,69 milioni di t, in aumento del 7,2% rispetto all'annata precedente. Gli stock iniziali sono stimati in aumento del 9,8% (per 58,65 milioni di t). In consumi mondiali (269,34 milioni di t) sono previsti in crescita del 4,2%. In aumento del 24,5% anche gli stock finali, per un totale di 73,01 milioni di t.

FRUMENTO (luglio/giugno)				
Produzione (mln. t)	2011/12	2012/13	2013/14	Diff. %
USA	54,4	61,7	58,0	-6,0
Canada	25,3	27,2	37,5	37,8
Argentina	15,5	9,3	10,5	12,9
Australia	29,9	22,5	26,5	18,0
Cina	117,4	121,0	122,0	0,8
India	86,9	94,9	92,5	-2,6
FSU- 12 (*) di cui:	115,0	77,4	103,8	34,1
<i>Russia</i>	56,2	37,7	52,1	38,1
<i>Ucraina</i>	22,3	15,8	22,3	41,4
<i>Kazakhstan</i>	22,7	9,8	13,9	41,7
Unione Europea - 28	138,2	133,9	142,9	6,7
Totale	697,3	656,3	711,9	8,5

MAIS (settembre/agosto)				
Produzione (mln. t)	2011/12	2012/13	2013/14	Diff. %
USA	314,0	273,8	353,7	29,2
Argentina	21,0	26,5	24,0	-9,4
Brasile	73,0	81,0	70,0	-13,6
Messico	18,7	21,6	21,7	0,5
Cina	192,8	205,6	217,0	5,5
Sud Africa	12,8	12,4	13,0	5,1
Russia	7,0	8,2	11,0	34,0
Ucraina	22,8	20,9	30,9	47,7
India	21,8	22,2	23,0	3,5
Unione Europea - 28	68,1	58,9	64,7	9,9
Totale	886,0	862,9	966,6	12,0

ORZO (luglio/giugno)				
Produzione (mln. t)	2011/12	2012/13	2013/14	Diff. %
USA	3,4	4,8	4,7	-2,5
Canada	7,9	8,0	10,3	28,0
Australia	8,2	7,5	8,6	15,1
Argentina	4,5	5,0	4,8	-5,0
Russia	16,9	14,0	15,4	10,4
Ucraina	9,1	6,9	7,5	8,1
Turchia	7,0	5,5	7,3	32,7
Unione Europea - 28	51,9	54,8	59,8	9,2
Totale	134,2	130,6	144,7	10,8

SOIA (settembre/agosto)				
Produzione (mln. t)	2011/12	2012/13	2013/14	Diff. %
USA	84,2	82,6	89,5	8,4
Argentina	40,1	49,3	54,0	9,5
Brasile	66,5	82,0	90,0	9,8
Cina	14,5	13,1	12,2	-6,5
India	11,0	11,5	11,8	2,6
Unione Europea - 28	1,2	1,0	1,1	13,0
Totale	239,2	268,3	287,7	7,2

Le differenze % sono tra la previsione 2013/2014 e il dato 2012/2013 (*) Le dodici repubbliche dell'ex Unione Sovietica
Elaborazione su dati USDA (United States Department of Agriculture) - fonte ANAS